

TOSCANA: Dall'urbanistica del saccheggio alla costruzione collettiva della città

Ultimo aggiornamento venerdì 29 gennaio 2010

FIRENZE: Un piano nuovo per Palazzo Vecchio.

Le proposte per un Piano strutturale trasparente, ecologico, partecipato, a consumo zero.

Â

Un appello per chiedere l'approvazione di un nuovo Piano Strutturale di Firenze, Â" questo l'esito del convegno

â€œFIRENZE: UN PIANO NUOVO PER PALAZZO VECCHIOâ€• che si Â" tenuto a Firenze l'11 dicembre, promosso dal Gruppo di lavoro urbanistica della Lista di cittadinanza attiva "Per Un'altra città".

Â

L'appello - a cui si puÃ² aderire inviando nome e cognome a fi.nuovopianostrutturale@gmail.com - Â" di vitale importanza per bloccare la cementificazione della città e per promuovere politiche pubbliche di riconversione ecologica dell'intera area metropolitana.

L'attuale Piano Strutturale Â" condizionato da scelte che alcuni dei maggiori urbanisti italiani - tra cui Bernardo Rossi Doria, Edoardo Salzano, Paolo Baldeschi, Giorgio Pizziolo, Paolo Berdini, Roberto Budini Gattai primi firmatari dell'appello - considerano sbagliate, ed Â" il prodotto del lavoro di una struttura tecnico-politica decapitata dalle inchieste della magistratura.

L'invito Â" quello di firmare l'appello e attivarsi in città affinché il Piano Strutturale sia integralmente riscritto con procedure trasparenti e partecipate.

Ecco il testo integrale dell'appello

Le recenti vicende giudiziarie, che hanno denunciato lo stretto intreccio tra affari immobiliari e settori della politica cittadina, hanno aperto un nuovo fronte della mala-urbanistica a Firenze: sono emerse tante azioni urbanisticamente scorrette e assolutamente disastrose per la città e i suoi abitanti, tutte tese a saturare e sconvolgere anche parti consolidate della città stessa. Ora queste operazioni si trovano sotto inchiesta.

È importante notare che si tratta di operazioni che sono state rese possibili proprio in manomissione in senso speculativo degli strumenti urbanistici ed edilizi della città, favorite in ciÃ² dall'assenza di controlli da parte della Regione e della Provincia.

Piano Regolatore attuale (il Piano Vittorini), Regolamento Edilizio e nuovo Piano Strutturale costituiscono una triade soffocante che, in parte, ha già reso lecito qualunque abuso e qualunque pretesa speculativa da parte di privati senza scrupoli, tecnici compiacenti e politici legittimati.

Un vero e proprio sistema di Regole per abusare.

A tutti si svela dunque la macchinazione urbanistico-amministrativa messa a punto anche tramite il nuovo Piano Strutturale per potere intasare e cementificare speculativamente ogni parte di Firenze e dei suoi dintorni, soffocando per sempre l'intera città, ed Â" quindi chiaro a tutti perché il Piano Strutturale adottato e mai approvato debba essere respinto totalmente.

Proponiamo invece un'idea di città di livello europeo, a consumo zero di territorio, scaturita anche da tante e da tanta progettualità dal basso, e che potrebbe essere attivata partecipativamente e sperimentalmente subito in molte sue parti:

L'idea Â" quella della Città /Paesaggio, una versione contemporanea, ecologica ed olistica della città e del suo territorio, in una integrazione di ambiente costruito e di ambiente di vita (paesaggio).

Questa idea si fonda sulla scelta di una Mobilità pubblica, su ferro e comunque leggera, usufruendo della infrastruttura ferroviaria come di una preziosa preesistenza a rete e ad anello (Metrotreno, verde di relazione, Alta Velocità in superficie, etc).

La riscoperta del Centro Storico, come â€œgremboâ€• della rinascita della città, Â" un passaggio obbligato ed urgente come il suo ripopolamento umano.

La formazione di â€œOasiâ€• di riqualificazione partecipata e vivente in ogni quartiere, come motori di promozione, risanamento e della riqualificazione dei quartieri e delle comunità locali.

Il contributo di Firenze per la costituzione di una grande Area Metropolitana, non gerarchica, anch'essa imposta sull'idea della Città /Paesaggio, dove le aree ancora non edificate, vanno a costituire (andando oltre l'idea, oggi limitativa di un Parco della Piana) un sorta di tessuto ambientale connettivo di un grande sistema ecologico policentrico.

Questo programma richiede, come condizione indispensabile, la collaborazione e il coinvolgimento attivo e creativo della popolazione (la partecipazione), sia nella fase propositiva che nella verifica delle scelte compiute.

Â

Pertanto chiediamo che lâ€™Amministrazione di Firenze imponi un Nuovo Piano Strutturale

- completamente diverso e opposto sia rispetto a quello della giunta Domenici â€“ Biagi che ad una sua versione semplicemente edulcorata;

- trasparente, ecologico, partecipato e a consumo zero di territorio.

Primi firmatari:

Ornella De Zordo, Alberto Asor Rosa, Bernardo Rossi Doria, Paolo Berdini, Roberto Budini Gattai, Giorgio Pizziolo, Paolo Baldeschi, Edoardo Salzano.

Per aderire inviare nome e cognome a:
finuovopianostrutturale@gmail.com

o sottoscrivere a

http://www.perunaltracitta.org/index.php?option=com_content&view=article&id=1325:appello-&catid=148:un-piano-nuovo-per-palazzo-vecchio

Potete scaricare il documento integrale al link

http://www.perunaltracitta.org/images/documenti/nuovops_puc.pdf

Per leggere le adesioni all'appello:

<http://spreadsheets.google.com/pub?key=tojBhbFZ438PqPRb1Fw7CaA&output=html>